

LINEE DI INDIRIZZO PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE

La Lombardia riconosce nel capitale umano un fattore indispensabile per migliorare competitività e produttività, e nel sistema di istruzione e formazione la prima chiave per assicurare alle giovani generazioni un incremento della loro qualità della vita. La Regione deve essere in grado di attrarre e coltivare i talenti e al contempo di mantenere sempre vitale e fertile il terreno delle conoscenze, attraverso percorsi di accompagnamento alla persona in tutto il ciclo della vita.

Il contesto

Nel 2023 il tasso di disoccupazione della fascia tra i 15-29 anni è risultato pari al 9.6%, in significativo calo rispetto al 2022 (11.1%) e ancor più rispetto al 2021 (15%), ma comunque sempre più elevato rispetto al tasso di disoccupazione complessivo (4,1%). Anche la percentuale di giovani non più inseriti in un percorso scolastico-formativo e non impegnati in un'attività lavorativa, i cd. NEET (*Neither in Employment nor in Education and Training*) si conferma in calo rispetto agli anni precedenti attestandosi al 10.6% (oltre 975mila giovani), ma sempre in ritardo rispetto ai benchmark internazionali. Inoltre, la componente femminile rappresenta il 12.5% (-3.2 punti percentuali rispetto al 2022); gli uomini nella stessa condizione sono l'8.9%. Distinguendo gli attivi (giovani che non lavorano, non studiano ma sono in cerca di un'occupazione) dagli inattivi (giovani che non lavorano, non studiano e non sono in cerca di un'occupazione) i NEET attivi si stimano al 4,0% della popolazione di riferimento, mentre quelli inattivi al 5,1%.¹

In questo contesto, Regione Lombardia intende promuovere azioni di politica attiva focalizzate su percorsi di orientamento e accompagnamento al lavoro e, nello specifico:

- identificare i giovani, in particolare quelli in condizioni di NEET, che necessitano di un coinvolgimento nel mercato del lavoro e realizzare misure volte al relativo orientamento e accompagnamento, anche in raccordo con gli Enti del terzo settore;
- promuovere misure di transizione dai percorsi di istruzione e formazione all'occupazione (es. tirocini ed altre esperienze professionalizzanti), anche attraverso il rafforzamento della collaborazione tra istituzioni scolastiche e formative e i datori di lavoro;
- sostenere l'occupazione e l'autoimprenditorialità, in particolare femminile, con azioni mirate.

La programmazione Comunitaria 2021-2027

Le linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse a sostegno dell'occupazione giovanile si inseriscono nel quadro delle linee strategiche tracciate nell'Accordo di partenariato, posizionando il proprio ambito di intervento all'interno dell'obiettivo strategico 4 *"Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali"* della Politica di Coesione e sostenendo, attraverso il FSE+, interventi di politica attiva volti a migliorare l'occupazione e l'occupabilità. La Programmazione Comunitaria 2021-2027 delle amministrazioni centrali e regionali rappresenta, quindi, uno strumento per rafforzare le politiche del lavoro, dell'istruzione e formazione e una opportunità per migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione e coinvolgimento per i

¹ Dati ISTAT 2022

giovani, in particolare per i NEET.

Il **PR FSE+ di Regione Lombardia** ha posto una attenzione rilevante alla **priorità 4. Occupazione Giovanile** con l'intento di rilanciare l'occupazione giovanile sul territorio regionale attraverso azioni per incentivare l'inserimento nel mercato del lavoro e attraverso misure per mantenere l'occupazione e promuovere la costruzione delle carriere con particolare riferimento ai settori verdi, considerato anche il loro potenziale in termini di occupazione. Le azioni possono riguardare:

- misure di promozione dell'alternanza scuola-lavoro e di transizione dai percorsi di istruzione e formazione all'occupazione (ad es. tirocini ed altre esperienze professionalizzanti), anche attraverso il rafforzamento della collaborazione tra istituzioni scolastiche e formative e le imprese;
- la realizzazione di azioni di politica attiva focalizzate su percorsi di orientamento, formazione specialistica, in particolare sui temi connessi alla transizione verde (es. mobilità urbana sostenibile, efficienza energetica, energie rinnovabili, economia circolare, trasformazione industriale, bioeconomia), e accompagnamento al lavoro;
- incentivi per l'occupazione giovanile, associati alle misure di politica attiva, ponendo particolare attenzione al coordinamento con misure simili operative a livello nazionale;
- interventi specifici nell'ambito delle strategie territoriali per lo sviluppo urbano e delle aree interne funzionali alla promozione dell'occupazione giovanile, quali l'attivazione di borse lavoro, contributi ed incentivi per l'avvio di attività imprenditoriali, percorsi per l'acquisizione di competenze tecniche di settore, in particolare digitali, anche volti a facilitare l'avvio di esperienze professionali;
- la promozione del dialogo sociale e della partecipazione attiva dei giovani e delle loro rappresentanze (parti sociali e organizzazioni della società civile).

Anche la programmazione comunitaria a livello nazionale, il **PN Giovani, donne e lavoro**,² si inserisce in tale quadro e dedica la **Priorità 1: "Facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro: politiche occupazionali per i giovani"** a misure finalizzate a raggiungere, coinvolgere e motivare le persone giovani, specie le più distanti dal lavoro. Per l'attuazione di tali misure, gestite a livello nazionale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il PN prevede il coinvolgimento delle regioni in qualità di Organismi intermedi. In particolare, sono previste azioni di *outreach* ovvero la creazione di reti e partenariati con il Terzo settore, l'associazionismo, le imprese dell'economia sociale. Tali azioni rispondono alla necessità di individuare e intercettare i giovani più distanti dal mercato del lavoro (più svantaggiati) che difficilmente entrano nel radar delle politiche pubbliche.

Le linee di indirizzo regionali per l'attuazione di misure dedicate all'occupazione giovanile

Per garantire continuità e sostenibilità alle politiche attive regionali rivolte ai giovani, in seguito alla chiusura del Programma Garanzia Giovani (PON "Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2020") e in attesa dell'avvio delle azioni regionali del PN "Giovani, Donne e Lavoro 2021-2027", è essenziale definire linee di indirizzo chiare. Queste linee guideranno una programmazione strutturata,

² Programma "PN Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 9030 final

coordinata e interconnessa con interventi già in essere, soprattutto quelli finanziati dal PNRR, creando un sistema integrato di azioni che favorisca un progetto di vita, anche professionale, per i giovani.

Le esperienze maturate con Garanzia Giovani hanno evidenziato l'importanza di un approccio proattivo nella fase propedeutica, con interventi tempestivi, mirati e inclusivi. Si promuoveranno quindi **percorsi formativi e di inserimento nel mondo del lavoro con un forte orientamento preventivo**, intensificando le **attività di outreach** per raggiungere i giovani più distanti dal sistema formativo e lavorativo e adattando le azioni alle specifiche esigenze di ciascuno, in un'ottica di personalizzazione e inclusione.

La strategia adotterà un **modello di governance partecipativo**, coinvolgendo attivamente le istituzioni locali, i servizi per l'impiego, le scuole, il terzo settore, le aziende e le associazioni. Questa rete potenziata contribuirà alla programmazione e attuazione degli interventi, migliorando la capacità di intercettare e supportare i destinatari, rafforzando le sinergie tra i vari soggetti e aumentando l'efficacia delle azioni intraprese.

Grazie alla sinergia territoriale, si attuerà un **approccio segmentato e personalizzato**, capace di rispondere ai bisogni multipli e complessi dei giovani nelle fasi di transizione. Gli interventi di **supporto continuo contrasteranno la dispersione scolastica**, assicurando un accompagnamento costante che faciliti il passaggio dalla scuola al lavoro e riduca le disuguaglianze di accesso alle opportunità.

Partendo dall'obiettivo di valorizzare il talento, le attitudini e il potenziale dei giovani, saranno sviluppati percorsi orientativi centrati sulle competenze richieste dal mercato del lavoro, **riducendo il divario (mismatch) tra scuola e realtà socio-economiche locali**. In particolare, si investirà nella formazione di qualità nei settori emergenti, come quello digitale e quello delle tecnologie verdi (green), incentivando l'imprenditorialità e fornendo supporto specifico per il lavoro autonomo. Questo approccio non solo faciliterà l'inserimento nel mercato del lavoro, ma stimolerà anche la capacità dei giovani di realizzare un progetto imprenditoriale che sia sostenibile e rispondente ai bisogni della società contemporanea.

Il Sistema delle Conoscenze per l'occupazione giovanile: potenziare gli interventi con dati e collaborazione

Con l'obiettivo di rendere le misure più efficaci e inclusive, la programmazione e l'attuazione degli interventi seguiranno un approccio *data-driven*, garantito dalle attività del Sistema delle Conoscenze istituito con la Delibera n. XII/3092 del 23 settembre 2024. Questo sistema permetterà di raccogliere e analizzare dati dettagliati sul mercato del lavoro, individuando i fabbisogni di competenze e le tendenze occupazionali. In particolare, il Sistema delle Conoscenze:

- garantisce una **base informativa continua**, utilizzando dati locali e nazionali per monitorare i fabbisogni di competenze e prevedere le tendenze del mercato del lavoro. L'Osservatorio, supportato dagli osservatori territoriali, migliorerà così la capacità di progettare percorsi formativi che rispondano alle esigenze dei giovani e dei settori emergenti, facilitando un allineamento più preciso tra formazione e mercato;
- facilita, grazie alla collaborazione con le parti sociali, le università, i centri di ricerca, il sistema della formazione professionale e tecnica superiore e tutti i soggetti interessati, una **governance partecipativa e un'ampia diffusione delle conoscenze**, rendendo i percorsi di orientamento e

formazione più accessibili e personalizzati per i giovani;

- semplifica, grazie ad un **sistema di comunicazione chiara e accessibile dei dati** tramite dashboard e strumenti di visualizzazione avanzata, l'accesso alle informazioni, migliorando la capacità di scelta dei giovani per percorsi formativi in linea con le loro attitudini;
- permette una **mappatura precisa delle competenze più richieste**, supportando politiche attive che puntino sulla formazione in questi settori, incentivando così il lavoro autonomo e l'autoimprenditorialità giovanile
- permette di **monitorare e adattare costantemente i percorsi di formazione e le politiche giovanili**, assicurando che le azioni siano sempre allineate con l'andamento del mercato e i bisogni specifici dei giovani.

Comunicazione unitaria per l'occupazione giovanile

Per aumentare la partecipazione dei giovani e l'efficacia delle misure dedicate alla loro occupazione, è essenziale sviluppare attività di comunicazione e sensibilizzazione mirate che rispondano direttamente ai loro bisogni e interessi. Le azioni di comunicazione saranno costruite a partire da **un'analisi approfondita dei fabbisogni dei giovani**, tenendo conto delle loro preferenze in termini di canali, linguaggio e contenuti. Ciò include l'uso di strumenti digitali e social media, l'organizzazione di eventi informativi e interattivi, come webinar e incontri sul territorio, e la creazione di contenuti multimediali, ad esempio video, testimonianze, hackathon, forum che consentano di far emergere storie di successo di giovani che hanno beneficiato delle misure regionali.

Gli interventi finanziati seguiranno le linee guida di comunicazione del FSE+ 2021-2027, mantenendo al contempo un'**unità nelle azioni comunicative** per rendere tutte le misure e iniziative facilmente riconoscibili e rispondenti alle esigenze dei giovani. Questa coesione visiva e comunicativa faciliterà l'accesso alle informazioni, costruendo fiducia e coinvolgimento attivo nelle iniziative, e promuoverà una percezione positiva delle politiche di supporto all'occupazione giovanile.

I destinatari

I principali gruppi di destinatari degli interventi che verranno finanziati nell'ambito delle seguenti linee di indirizzo sono i giovani, intesi come il segmento della popolazione nella fascia d'età compresa tra i 15 ed i 35 anni compiuti.

I soggetti attuatori

I soggetti beneficiari attuatori degli interventi includono soggetti pubblici e privati rappresentativi del territorio per il lavoro con i giovani, inclusi gli Enti del terzo settore e le associazioni giovanili. Inoltre, saranno coinvolte le imprese, anche con ruolo di soggetti ospitanti di tirocini extracurricolari.

Principi trasversali

Gli interventi previsti dovranno garantire la piena partecipazione e la completa fruizione alle opportunità da parte di tutti i giovani, contrastando gli stereotipi di genere e promuovendo la piena integrazione indipendentemente dalle condizioni personali di accesso.

Priorità tematiche

Gli interventi previsti dovranno promuovere l'acquisizione di competenze digitali e competenze green. Inoltre, gli interventi dovranno sostenere la creazione di nuove competenze e conoscenze

richieste dal grande evento olimpico MilanoCortina 2026, anche in termini di *legacy* per il sistema lombardo.

Regime di aiuto

Fatti salvi i casi che non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, si demanderà la definizione di interventi riconoscibili ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (*de minimis*) negli atti attuativi delle tre linee programmatiche.

LINEA DI INDIRIZZO A – MISURE VOLTE AL COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI

La **Linea di Indirizzo A – Misure per il Coinvolgimento dei Giovani** mira a coinvolgere e attivare i giovani più distanti dal mercato del lavoro, in particolare coloro che affrontano barriere multidimensionali come l'inattività o condizioni di svantaggio socioeconomico. L'obiettivo è rafforzare un sistema di supporto inclusivo attraverso partenariati territoriali, incentivando la collaborazione tra una rete di soggetti che operano con e per i giovani: oltre agli accreditati per il lavoro e la formazione, saranno coinvolti associazioni, società sportive dilettantistiche, cooperative sociali, enti pubblici, organizzazioni di volontariato e realtà culturali.

Le possibili misure finanziabili consistono in Progetti di partenariato tra **attori istituzionali e sociali territoriali** che includono:

- Formazione dei tutor/soggetti responsabili della presa in carico: Azioni dedicate alla qualificazione di coloro che saranno responsabili della gestione e dell'accompagnamento dei giovani.
- Orientamento e supporto formativo: attraverso borse di studio, focus group, seminari, eventi e altre attività che mirano a orientare i giovani nel loro percorso di crescita.
- Esperienze di lavoro e formazione pratica: tra cui tirocini, coaching individuale, project work, formazione outdoor, e visite aziendali, per offrire ai giovani una formazione pratica e un'esperienza diretta nel mondo del lavoro.
- Survey mirate: per raccogliere dati utili alla valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese.
- Campagne di comunicazione: strumenti essenziali per sensibilizzare e informare il pubblico target sulle opportunità e sui servizi offerti.

L'approccio adottato dalla Linea A si caratterizza per la creazione di un forte tessuto di collaborazione tra diversi soggetti del territorio, puntando su un supporto integrato e personalizzato per i giovani che presentano le maggiori difficoltà nell'inserimento lavorativo e sociale.

Dotazione finanziaria Linea A: 20.000.000,00 € a valere su Priorità 4 FSE + 2021-2027

LINEA DI INDIRIZZO B – MISURE VOLTE ALL'ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEI GIOVANI

La **Linea di indirizzo B - Misure volte all'orientamento e potenziamento delle competenze dei giovani** si pone come obiettivo la promozione di percorsi orientativi progettati a partire dal lavoro, insieme a un'offerta formativa aderente al fabbisogno dei giovani e delle imprese attraverso percorsi che consentano di acquisire competenze effettivamente richieste dal mercato del lavoro (es. focus digital, green ma anche soft skills e intelligenza artificiale).

Le possibili misure finanziabili riguardano:

- **Interventi di orientamento esperienziale:** percorsi orientativi co-progettati con imprese, *Work experience* nelle imprese, Laboratori orientativi ad alto contenuto innovativo, anche con il supporto della web app regionale LAB LAB;
- **Interventi di orientamento preprofessionale:** percorsi brevi di formazione in preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro, soprattutto riguardanti le competenze chiave per un migliore inserimento nel mondo del lavoro; **Percorsi di formazione base** focalizzati sull'acquisizione di competenze di base e soft skills con annessa **Certificazione delle soft skills/competenze** chiave apprese in esito dai percorsi di orientamento e formazione; **Progetti di orientamento** che prevedano in modo strutturato: **Tirocini brevi/work experience**/Visite aziendali/Percorsi innovativi di PTCO/altre attività finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali e sociali;
- **Tutoring/coaching** nei primi 3 mesi del primo contratto di lavoro/tirocinio/inserimento in apprendistato.
- **Laboratori di Orientamento professionale;**
- **Tutoring/coaching** durante il percorso formativo e **counseling psicologico sociale** per affrontare eventuali problemi personali o familiari che potrebbero ostacolare il percorso formativo;

Dotazione finanziaria Linea B: 16.500.000,00 € a valere su Priorità 4 FSE + 2021-2027

LINEA DI INDIRIZZO C – MISURE VOLTE AL SOSTEGNO E ALLA GESTIONE DELLE CARRIERE

La Linea di indirizzo C - Misure volte al sostegno e alla gestione delle carriere si pone come obiettivo di sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere per promuovere l'occupazione di qualità e l'imprenditorialità giovanile.

Le misure finanziabili mirano quindi a supportare i giovani nell'acquisizione di competenze gestionali e imprenditoriali, con particolare attenzione alla continuità aziendale e al passaggio generazionale. In particolare:

- **Formazione e consulenza:** percorsi formativi per sviluppare competenze di gestione delle carriere, imprenditorialità, marketing, finanza aziendale, leadership e innovazione, sia per giovani aspiranti imprenditori che per coloro che intendono subentrare nella gestione di imprese familiari.
- **Mentorship e accompagnamento:** programmi di mentoring con imprenditori esperti o professionisti per offrire supporto durante le fasi di startup e di consolidamento aziendale.
- **Reti d'impresa e networking:** sostegno alla partecipazione a reti di impresa o a piattaforme di networking tra giovani imprenditori, per favorire la collaborazione, lo scambio di idee e l'accesso a nuove opportunità di mercato.
- **Sostegno al cambiamento generazionale:** incentivi specifici per facilitare il passaggio generazionale nelle imprese familiari, inclusi servizi di consulenza legale, fiscale e finanziaria per la gestione del processo di successione
- **Sostegno alla formazione post inserimento lavorativo:** percorsi formativi personalizzati a supporto o a complemento per il rafforzamento di competenze post inserimento lavorativo.

Le misure saranno finanziate, di norma, attraverso modalità a voucher.

Dotazione finanziaria Linea C: 12.030.000,00 € a valere su Priorità 4 FSE + 2021-2027